

## PATRIMONIO STORICO E RELIGIOSO



## L'antico monastero ha bisogno di aiuto

**GOLASECCA** - Un video per il San Michele: memorie e ricordi cercasi. La storia della rinascita dell'antica chiesa che domina dall'alto il fiume Ticino (nella foto Blitz), è un po' una storia d'amore tra gli abitanti di Golasecca e il "loro" monastero, le cui origini risalgono all'Alto Medioevo ma di cui oggi resta ben poco.

I prossimi anni però saranno decisivi per la ristrutturazione del santuario e del parco che lo circonda, vero balcone naturale per affacciarsi sulla valle del Ticino. A spiegare le novità in cantiere è stata l'associazione degli Amici del San Michele, un gruppo di persone che da anni si è costituito proprio per reperire fondi e progetti per salvare la struttura, fino a creare l'ormai famoso "Palio dei rioni". «Siamo riusciti a recuperare una cifra importante e abbiamo realizzato un progetto preliminare col quale è stato possibile accedere a un bando Interreg ed altri» ha ricordato il presidente **Guido Battaglia**. Ora, i passi successivi cammineranno parallelamente: da una parte, proseguono i lotti di messa in sicurezza della fiancata della collina, per ristrutturare il muro circostante e il sentiero; dall'altra, un progetto multimediale.

«Abbiamo vinto un bando per la creazione di un audiovisivo che racconta il territorio di Golasecca e la situazione archeologica» ha spiegato il sindaco **Madì Reggio**. Il Comune è arrivato quarto nella graduatoria provinciale, e la sua realizzazione è stata affidata a una professionista, **Carla Tocchetti**, a sua volta innamoratasi della storia del San Michele. «Sono onorata di collaborare, il santuario è un punto focale dove convergono ricordi e memorie, è qualcosa che va valorizzato e fatto conoscere» ha commentato, e lancia un appello: «Vorrei raccogliere filmati, leggende, ricordi, testimonianze e aneddoti del posto, per far nascere emozioni e far "vivere" il luogo anche a chi è lontano».

Il video sarà anche uno strumento di promozione turistica e di reperimento fondi e finanziamenti più "immediato", diverso dal solito, e, visto che è in grado di comunicare con immagini, più efficiente, così sperano gli ideatori. D'altronde, la storia di Golasecca e dei suoi tesori archeologici, hanno già affascinato. Due turisti genovesi di passaggio da Golasecca la scorsa estate, **Alberto e Maria Teresa De Vincenzi**, che hanno visitato il Monsoirino e l'Antiquarium, ne hanno apprezzato la bellezza fino a creare un contributo audio video che sarà ospitato nel futuro centro multimediale. Insomma, l'interesse attorno a questo patrimonio è notevole e rappresenta la conferma che anche in un periodo di difficoltà come l'attuale resta sempre in primo piano la salvaguardia della nostra storia e, quindi, della nostra identità.